

**INCONTRO AL MINISTERO.** Assessore e sindacati: non si rinegozino al ribasso le tabelle da applicare

## Termini, la Fiat disponibile agli incentivi per la mobilità

### TERMINI IMERESE

●●● La Fiat ha manifestato disponibilità a mettere in campo incentivi per la mobilità a favore degli operai dello stabilimento di Termini Imerese. È quanto è emerso ieri, nel corso dell'incontro al ministero per lo Sviluppo Economico, convocato per discutere sull'avvenire dei duemiladuecento operai siciliani. Le parti si sono date appuntamento a lunedì prossimo, anche per consentire alla Fiat di conoscere il numero degli eventuali beneficiari, che potrebbero essere più dei 511 addetti fino ad ora quantificati dal Lingotto. La casa automobilistica torinese vorrebbe anche rinegoziare al ribasso le tabelle da applicare, ai fini pensionistici, al personale dello stabilimento termitano.

«Io penso - ha affermato l'assessore alle Attività produttive della Regione Sicilia, Marco Venturi - che sia necessario partire

dal presupposto che i trattamenti a Nord e a Sud devono essere uguali».

«Il passaggio della Fiat è determinante - ha commentato il segretario provinciale dei metalmeccanici della Fiom, Roberto Mastro Simone -. In primo luogo vogliamo garantiti gli incentivi

per sei o settecento addetti, poi chiediamo al governo nazionale e regionale di intervenire perché un'azienda che abbandona in questo modo tanti lavoratori deve assumersi le proprie responsabilità e non può modificare le tabelle che vengono applicate negli altri stabilimenti Fiat. Riteniamo - ha aggiunto Mastro Simone - che questa questione non va sganciata dall'accordo di programma che vede la Dr Motor sostituire la Fiat. Se, quindi, al prossimo incontro le condizioni saranno favorevoli, saremo disponibili ad assumerci le nostre responsabilità». Dello stesso avvi-

so anche il segretario provinciale della Uilm, Vincenzo Comella che ritiene utile "ridurre i tempi e arrivare a breve ad un accordo a tutela di tutti gli operai siciliani".

Secondo il sindaco di Termini Imerese, Salvatore Burrafato, "sembra davvero ingeneroso il proposito di Fiat di volere negoziare il corrispettivo dell'incentivo dei lavoratori vicini al pensionamento, proprio dell'unico stabilimento che chiude in Italia. Auspico una rinnovata coesione tra le forze sindacali per tentare di trovare un'intesa complessiva sul processo di reindustrializzazione del polo imerese che, ormai, vede sempre più imminente l'eventuale passaggio del testimone da Fiat a Dr Motor". Non resta che attendere il prossimo incontro che si terrà lunedì nella sede del ministero per lo Sviluppo Economico. (L'ACI) **LAURA CIANCIOLO**